

→ **Accordo fra Obama e Medvedev** Il trattato Start-2 sarà firmato l'8 aprile a Praga

→ **Né Mosca né Washington** potranno disporre di testate atomiche in numero superiore a 1550

Armi nucleari, Usa e Russia decidono l'autoriduzione

Obama e Medvedev firmeranno l'8 aprile a Praga un nuovo trattato sulla riduzione delle armi nucleari. Né Usa né Russia potranno disporre di testate nucleari in numero superiore a 1550.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Quasi un anno di negoziati, ed ora finalmente l'accordo. In un ultimo colloquio telefonico Obama e Medvedev hanno definitivamente fissato ieri le clausole del «Trattato sulla riduzione delle armi strategiche», che diventerà noto con la sigla Start-2 (lo Start-1 risale al 1991 ed è scaduto in dicembre). Stati Uniti e Russia si impegnano a tenere i propri arsenali atomici entro limiti ben definiti. Se rispetteranno le promesse, il mondo sarà relativamente più sicuro, e le due potenze avranno più argomenti per imporre la continenza atomica ai Paesi desiderosi di costruirsi anche loro la bomba.

SIMBOLO DELLA RICONCILIAZIONE

Il nuovo documento sarà firmato a Praga. La scelta della città non è casuale. Fu proprio nella capitale ceca che il 5 aprile scorso Obama espose la sua visione di un mondo denuclearizzato. Allora il capo della Casa Bianca parlò di un traguardo da raggiungere gradualmente, a piccoli passi, cominciando dalla riduzione degli arsenali delle due superpotenze chiamate a «dare il buon esempio».

Praga è un luogo simbolo sia della guerra fredda che vide l'Europa ed il mondo divisi in due, con Washington e Mosca a capo di contrapposti blocchi militari, sia della riconciliazione seguita al crollo della cortina di ferro. Una delle prime positive conseguenze della rappacificazione fu lo Start-1 concordato fra Gorbaciov e Bush senior.

Oggi si va molto oltre i traguar-



Il presidente russo Dmitry Medvedev con Barack Obama

IL CASO

Riforma della sanità Ultimo sì della Camera Usa

Il miracolo si è ripetuto e la riforma sanitaria negli Usa ha avuto il suo secondo sì dal Congresso con la stessa maggioranza di quello di domenica notte, cioè 220 voti a favore, quattro più del quorum, anche sul pacchetto di emendamenti già passati giovedì sera al Senato. Le modifiche apportate, sedici righe su 153 pagine dell'allegato di norme rimasto da varare, sono di scarsa rilevanza rispetto all'impianto della legge. I repubblicani, che hanno votato in massa contro, hanno promesso ai democratici di trasformare la campagna elettorale di Midterm a novembre in un referendum.

di allora stabiliti. Né la Russia né gli Stati Uniti potranno disporre di più di 1550 testate a testa. Prima i livelli massimi erano compresi fra 2200 e 2700. Non solo, cala drasticamente il numero dei vettori autorizzati (missili, bombardieri e altri sistemi

Non proliferazione Hillary Clinton: ora abbiamo più argomenti con Iran e Nord Corea

in grado di lanciare una bomba atomica verso il suo obiettivo): non più di 800 ciascuno, esattamente la metà del tetto autorizzato precedentemente.

Un'altra importante conquista è il sì a procedure di verifica incrociate. Si svolgeranno sia attraverso

ispezioni che con il libero accesso ai dati sui rispettivi test missilistici. In questo modo entrambe le parti potranno tenere sotto controllo le iniziative militari del potenziale avversario, e i rischi di una nuova escalation di riarmo saranno ridotti.

UN SEGNALE A TEHERAN

«Con questo accordo - spiega Obama - Stati Uniti e Russia, le due maggiori potenze nucleari del mondo, intendono lanciare un chiaro messaggio sulla loro intenzione di guidare la lotta alla proliferazione nucleare. La firma del trattato l'8 aprile a Praga precederà di pochi giorni un summit in programma a Washington, dal 12 aprile, dedicato proprio alla non proliferazione. Ci saranno i leader di oltre 40 Paesi. La segretaria di Stato Hillary Clinton ha sottolineato che lo Start-2 lancia

Foto di Mikhail Klimentie/Ansa